

Mattia Perin: tutto nelle sue...mani

Ritratto del giovane portiere del Pescara



È il portiere più giovane della serie A; di lui si dice un gran bene e si sprecano gli epiteti o i paragoni con i grandi portieri del nostro calcio, ma a lui non piace essere confrontato con i "grandi", perchè ancora non si sente realmente dentro a quel pesante, ma al contempo, straordinario aggettivo: parliamo di Mattia Perin, portiere del Pescara, e rivelazione del campionato 2012/2013.

Si, è vero, è il portiere più battuto della serie A, ma proviamo un attimo ad immaginarlo con una maglia diversa da quella biancoazzurra del Pescara e forse i gol subiti sarebbero molto meno, perchè nonostante la giovane età, Perin, ha classe da vendere, personalità e un futuro che, dicono gli "esperti", sembra essere splendente e florido. Ma conosciamo meglio questo talento della porta:

Mattia Perin nasce a Latina il 10 Novembre del 1992, cresce calcisticamente nelle giovanili di Vigor Cisterna e Pistoiese, per poi passare al Genoa nel 2008, a soli 16 anni; col Grifone vince il Campionato Primavera e la Supercoppa Primavera. Esordisce in serie A, a soli 18 anni, in Genoa-Cesena. Nello stesso anno, il 2011, passa in prestito al Padova, dove giocherà per tutta la stagione, venendo nominato miglior portiere della serie B. Tornato al Genoa, viene girato in prestito al Pescara, neo promossa in serie A. Il resto è storia che noi tutti conosciamo.

Dopo la partita di domenica contro la Fiorentina, Perin ha convinto anche i più scettici sulla sua bravura alzando un muro invalicabile per la squadra di Montella, un muro fatto di ben 15 parate, record assoluto di interventi in una partita per tutti i campionati europei importanti (Spagna, Francia, Inghilterra e Germania).

Già vestito della prestigiosa maglia azzurra dell''Italia, il giovane portiere del Pescara, deve ancora dimostrare tanto: la sua reattività tra i pali e la sua velocità nei movimenti sono ottime qualità, che se affinate con l''esperienza, potrebbero proiettare il "portierino" romano nell''"Olimpo" dei "grandi". È tutto nelle sue mani, o meglio, nei suoi guanti.

Giorgio Mannino - 09/01/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA